**NATALE IN FAMIGLIA -** Incontro genitori

**OBIETTIVO:** aiutare le famiglie a maturare uno spirito cristiano del Natale

**ACCOGLIENZA** saluti e introduzione

**INNESCO: Video “IL COMPLEANNO DI GESU’”** [**https://youtu.be/uhoY5OrWj2A**](https://youtu.be/uhoY5OrWj2A)

*Al termine ciascuno è invitato sul proprio foglio a rispondere alla domanda:*

**“in quale aspetto del video proposto mi riconosco?”**

**VIDEO: “Papa Francesco: "Davanti al presepe"** [**https://youtu.be/VoNVzE2cwJs**](https://youtu.be/VoNVzE2cwJs)

# Lettura del brano Luca *[6]Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. [7]Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.*

**Dopo la lettura viene presentata la statua di Maria e posta davanti ad una candela accesa**

**APPAPPROFONDIMENTO**

Maria come ogni donna incinta è completamente centrata su Gesù e non è distratta da niente e da nessuno.

Maria vive l’esperienza del parto che è un portare alla luce il figlio. Lo ama ma nella libertà del lasciarlo andare: in questo momento dal suo grembo e poi nella vita da ogni forma di possesso. Maria vivrà questa esperienza educativa:

1. Maria è capace di **LIBERTA’** per cui l’altro non è il mio prolungamento e non deve diventare a mia immagine e somiglianza; non è il mio riscatto (*ciò che non ho fatto io o non sono stato io lo deve essere e fare lui*).
2. non devo decidere io per lui a partire solamente da quello che piace a me o che io voglio che sia, ma devo prima e sempre ascoltare il progetto che abita dentro il figlio. Per educare devo essere capace di **FERMARMI**, di **FARE SILENZIO**, di **CONTEMPLARE** l’altro e aiutarlo a portare alla luce e realizzare ciò che mio figlio porta chiuso dentro: la vera felicità non sta in ciò che mio figlio farà, ma se farà ciò che per cui è stato pensato e creato.

Ognuno è unico ed irripetibile e il percorso educativo deve essere unico ed irripetibile (non perché lo fanno tutti)

1. Maria pone gesti di accoglienza e di tenerezza, gesti affettivi che danno vita al figlio. Questa è la maternità: è esperienza di **TENEREZZA**, di **ATTENZIONE**, di **CURA** verso il figlio.

**MOMENTO DI RIFLESSIONE PER LE MAMME….**

**-quali aspetti di Maria trovo in me a livello educativo e quali potrei migliorare?**

**Matteo 1*,[18]****Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.****[19]****Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto.****[20]****Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.****[21]****Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».* ***[22]****Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:* ***[23]****Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.****[24]****Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa,****[25]****la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù….*

***[13]****Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».* ***[14]****Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto,*

**Dopo la lettura viene presentata la statua di Giuseppe e posta accanto a Maria**

1. Giuseppe sa amare nella libertà Maria. Si trova davanti ad una situazione difficile: Maria è incinta. Non risponde più alle logiche umane, alle convenienze legali, alle sue naturali attese e pensa alla soluzione di allontanarla. Quando l’altro non risponde ai miei bisogni, alle mie attese umane, quando dell’altro non capisco ciò che vive allora mi convinco che debbo allontanarlo. Amare l’altro è aiutarlo ad essere se stesso, per quello che l’altro deve essere secondo il suo progetto di vita. Passare dal “se mi ami devi fare quello che io voglio, sento, penso” a “ti amo e ti aiuto ad essere semplicemente te stesso, diverso da me, unico ed irripetibile, nel tuo essere immagine di Dio. Tu non devi somigliare a me, ma a Dio. Così Egli ama Maria e ama Gesù con **LIBERTA’**. Li guarda non dalla sua visuale, ma dalla finestra di Dio. Essi non sono il soddisfacimento di un suo progetto, di un suo bisogno umano. Egli manifesta allora capacità di **GRATUITA’**

Un padre ama nella **LIBERTA’** e **GRATUITA’**

1. Giuseppe accoglie Gesù e gli dona il nome. E’ presente perché gli dona l’identità storica, segno di fortezza, di appartenenza, di stabilità.

Un padre dona la **FORTEZZA**, la **STABILITA’**

1. Giuseppe prende le decisioni, non per scavalcare, per dominare o spadroneggiare ma poiché è il suo compito, la sua missione e si lascia ispirare da Dio nel prendere le decisioni: non fa di testa sua. Così dona la protezione, la sicurezza.

 **MOMENTO DI RIFLESSIONE PER I PAPA’…**

**- Quali aspetti di Giuseppe trovo in me nell’educare e quali posso migliorare?**

# VIDEO. Perché abbiamo bisogno di un Salvatore – Un messaggio di Natale sul nostro Salvatore Gesù Cristo. <https://youtu.be/ekpXyG5ASmI>

**MOMENTO DI CONDIVISIONE DA DECIDERE** in base al numero dei partecipanti: Se farlo in piccoli gruppi o in assemblea.

**ARRIVO DEI BAMBINI che guardano il video con i genitori:**

**VIDEO: Segui l’esempio di Gesù Cristo Diffondi la Sua luce — servi come Egli ha servito.**

[**https://youtu.be/tBCIms9Eq2E**](https://youtu.be/tBCIms9Eq2E)

Ogni bambino consegna il foglio dove ha scritto degli auguri, su cui anche i genitori scrivono un proprio augurio firmato e lo depongono dentro un cesto. Ogni famiglia prende poi “a caso” l’augurio di un’altra famiglia e si accende una candela da portare a casa.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ DA PREPARARE:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

1. **Statua della Madonna e di San Giuseppe**
2. **Biglietti di auguri (uno a famiglia)**
3. **Piccoli ceri o candele (una a famiglia)**
4. **Un cesto dove deporre i biglietti**
5. **Una lampada grande da porre tra Maria e Giuseppe e dove le famiglie accenderanno la luce**